

“...CON LA GIOIA DEL SUO CUORE” (Qo 5,19)

Lettera aperta a tutti i corresponsabili: del CPP, del CAEP, dei vari gruppi della parrocchia di san Leone... e a tutti coloro che sentono di appartenere a questa comunità.

Carissimi,
questo scritto contiene un duplice invito. Vogliamo aiutarci a iniziare nel modo migliore l'anno pastorale che sta di fronte a noi. Siamo consapevoli di rivolgerci a persone di buona volontà, desiderose di dare il loro contributo per l'edificazione di una parrocchia sempre più 'Chiesa dalle genti'.

Il primo appuntamento sarà:

SABATO 15 SETTEMBRE, DALLE ORE 9.15 ALLE ORE 16.30, A TRIUGGIO

Questo momento ci aiuterà a collocare il nostro cammino parrocchiale, con le sue gioie e le sue fatiche, nel più ampio orizzonte della vita della Diocesi e del Decanato (*cf allegato_2*). Durante la giornata verrà presentata la lettera dell'Arcivescovo Mario Delpini dal titolo: *CRESCE LUNGO IL CAMMINO IL SUO VIGORE (cf allegato_3)*. Avremo quindi la possibilità di confrontarci, anche con le persone delle altre parrocchie, su ciò che al nostro Vescovo sta a cuore per il tempo che ci attende. In quel contesto avremo poi la gioia di dare il benvenuto in Decanato a don Stefano Venturini (nuovo parroco della comunità pastorale *S. Martino e SS. Nome di Maria*).

Il secondo appuntamento sarà:

LUNEDÌ 24 SETTEMBRE, DALLE ORE 21.00 ALLE 23.00, QUI IN PARROCCHIA

In questa assemblea parrocchiale / cpp allargato ci focalizzeremo sulle ricchezze nelle quali siamo immersi e sulle povertà cui dobbiamo far fronte.

Quando parliamo di ricchezze ci riferiamo immediatamente alla presenza dello Spirito santo in mezzo a noi, una presenza che vogliamo gustare attraverso le varie iniziative di quest'anno, a partire dalla festa di apertura di ottobre (alcune commissioni sono al lavoro

già da prima dell'estate). Come indica il motto biblico che abbiamo scelto, vorremo essere sempre più aiutati ad attraversare le fatiche e le tribolazioni della vita – delle quali Qoelet è fine e spietato recensore – non preoccupandoci troppo di noi stessi perché sempre più attratti dalla gioia del Suo cuore.

Quando parliamo di povertà, non facciamo riferimento ai poveri del mondo che, come dice Gesù, *saranno sempre con noi*, ma ad alcune difficoltà specifiche cui andiamo incontro come parrocchia sia sul versante delle persone sia su quello della gestione economica.

Riferendoci alle persone pensiamo prima di tutto alla partenza di sr. Concetta, destinata a una nuova missione in Brasile. Mentre l'accompagniamo nell'affetto e nella preghiera in questa nuova stagione della vita, le esprimiamo la nostra gratitudine per la gioiosa compagnia quotidiana che ci ha donato in questi anni. Ponendo poi attenzione ai suoi impegni in parrocchia, ci accorgiamo di quante ulteriori possibilità di azione si aprano per tutti coloro che vogliono essere realmente corresponsabili della vita della nostra comunità: l'anno P, l'animazione della Messa della domenica mattina, il percorso dei cresimandi adulti, la cura del 'corredo' della sacrestia, la visita ai malati, i rosari dei cortili... Se a questo aggiungiamo che per motivi di età e salute alcuni dei collaboratori 'storici' di san Leone dovranno ridurre il tempo del loro prezioso volontariato, ci accorgiamo di andare incontro a un periodo nel quale anche la semplice apertura e chiusura della chiesa e la sua sapiente e intelligente custodia potrebbe rivelarsi – in alcuni giorni e periodi dell'anno – estremamente problematica.

Sul versante economico non spendiamo qui altre parole. I lavori in corso sono sotto gli occhi di tutti. Aggiungiamo che, con il nuovo anno pastorale, viene a cessare anche il contributo proveniente dal contratto con Sportland riguardante l'utilizzo del campo di calcio. A tal proposito, il Direttivo del nostro Gruppo Sportivo sta cercando soluzioni nuove ed efficaci per la gestione del campo nelle ore serali.

Certamente abbiamo urgente bisogno di sostegno economico. Per far fronte ai pagamenti cerchiamo donazioni e prestiti da parte di tutti coloro che possono dare il loro contributo. In tempi molto brevi dovremo precisare e pubblicizzare questa raccolta fondi.

Concludiamo chiedendoci e chiedendovi se non sarà proprio anche grazie al confronto con queste povertà che ci sarà donata l'*occasione* per appropriarci con sempre più decisione della ricchezza della gioia del Risorto.

DON DARIO E DON PAOLO